

**add**  
genova  
Corso di Dottorato  
in Architettura  
e Design

# DIALOGO TRA ARTE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

mercoledì  
**18/4/18**  
**h 11.00**

Aula Benvenuto  
dAD, Genova,  
Stradone di Sant'Agostino 37

referenti:  
**Gerardo Brancucci**  
**Adriana Ghersi**



# POLO BOURRIEAU e MARCHIO POZZOLI

**SEMINARS**

aprile 2018

[www.addgenova.org](http://www.addgenova.org)

mercoledì  
**18/4/18**  
**h 11.00**  
Aula Benvenuto

# DIALOGO TRA ARTE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



## **Paul-Alexandre Michel Albert (POLO) Bourieau**

(NANTES, 1968) ha studiato Arte all'Accademia di Nantes prima di unirsi alla Corporazione itinerante dei "Compagnons du Tour de France". Lavorando ad alcuni progetti prestigiosi come il restauro del Musée du Louvres, l'American Center in Paris di Frank Ghery e Notre Dames du Haut di Le Corbusier, inizia ad esplorare la dualità tra scultura e architettura.

Il suo "vagabondare" artistico lo porta a Pietrasanta nel 1994 dove ultima la sua formazione tecnica collaborando con maestri toscani e artisti contemporanei. Affascinato dalle memorie collettive e dal principio di identità, la sua arte indaga l'area tra la cultura pop internazionale e le identità delle comunità locale, proponendo un nuovo approccio nel concepire la presenza della scultura nel tessuto urbano.

Fonda il suo studio nel 1997 per approfondire concretamente il dialogo tra scultura e architettura.

D'allora POLO' collabora con i più importanti studi di architettura internazionali alla realizzazione di progetti monumentali della nuova agorà contemporanea.

Dal 2003, vive e lavora ad Hong Kong.



**Marco Pozzoli** (Firenze, 1946), Architetto Paesaggista e Agronomo, allievo di Pietro Porcinai, esercita la libera professione e realizza numerose opere, sia private che pubbliche, in Italia e nel mondo. Direttore della Scuola Europea del Giardino e del Paesaggio di Villa Montaldo a Firenze, insegna progettazione del paesaggio alla Scuola di Paesaggio dell'università di Genova, per molti anni, e nelle Università di Firenze e Perugia. Nei suoi lavori si apprezza la grande capacità tecnica, sia nell'uso del materiale vegetale (con la quale crea volumi, attraverso la piantagione massiva), sia degli elementi costruiti, che nutrono un progetto attento al contesto e alle tematiche ecologiche, in un continuo dialogo tra tradizione e potenzialità del luogo. La cura dei materiali lapidei è sempre presente, in una dimensione del progetto disegnato "su misura", insieme alla ricerca estetica ed artistica, che a volte coniuga opere d'arte negli spazi aperti, come elementi per sottolineare e valorizzare il progetto.